Istituto Comprensivo Statale
"GIOVANNI FALCONE E PAOLO BORSELLINO - FRANCESCO CARELLI"
Via Padre M. Accolti Gil, 2 – 70014 CONVERSANO (BA) Tel. 0804951130
C.M. BAIC8AH001 C.F. 93548890727
E-mail: baic8ah001@istruzione.it Pec. baic8ah001@pec.istruzione.it
Sito: www.icfalconeborsellinocarelli.edu.it

Protocollo *vedi segnatura* Conversano, *vedi segnatura*

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"G. FALCONE e P.BORSELLINO - F.CARELLI"
CONVERSANO
Prot. 0004376 del 09/04/2026
I-1 (Uscita)

(parte integrante del Regolamento d'Istituto)

Sommario

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA 1
art. 1 Principi e finalità 1
art. 2 Diritti e doveri degli studenti 2
art. 3 Principi generali dei provvedimenti disciplinari 3
art. 4 I comportamenti sanzionabili 4
art. 5 Sanzioni disciplinari 5
art. 6 Procedimento di irrogazione delle sanzioni 7
art. 7 Organo di garanzia d'istituto- Impugnazioni 8
art. 8 Quadro sinottico di riferimento 9
Art. 9 Legge n.70 del 17/05/2024 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo" 16
art. 10 Patto di corresponsabilità 17
art. 11 Norme finali 17
ALL.1 NOTIFICA DI CONTESTAZIONE DI ADDEBITO. ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**
ALL. 2 COMUNICAZIONE SANZIONE ..... **Errore. Il segnalibro non è definito.**

art. 1 Principi e finalità

Il presente regolamento è aggiornato ai sensi del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, come modificato dal D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134, e tiene conto delle più recenti disposizioni in materia di statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.

La Scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza culturale e sociale, uniformata ai valori democratici della Costituzione Italiana e al rispetto tra le persone e fonda il suo progetto educativo sulla qualità delle relazioni,

garantisce:

- libertà di espressione,
- di pensiero,
- di coscienza,
- di religione

- sociale,
- culturale.

L'art. 4 del D.P.R. 21-11-2007 n. 235 (che ha integrato il D.P.R. 24-06-1998, n. 249) che recita:

- *Compito preminente della scuola è educare e formare, non punire. A questo principio deve essere improntata qualsiasi azione disciplinare.* (...)

- *I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica*. (...)

- *Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo*. (...)

- *Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato*,

L'Istituto, in osservanza di quanto sopra richiamato, redige il presente Regolamento che non ha esclusivamente l'obiettivo di definire sanzioni e procedimenti quanto, piuttosto, quello di realizzare un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, in cui le parti assumono impegni e responsabilità, condividono regole e attivano processi di crescita degli studenti.

Il Regolamento:

- **Disegna** un modello ispirato alle finalità educative proprie della scuola, al recupero e/o al rafforzamento del senso di responsabilità, ai valori della legalità, della collaborazione, del rispetto delle persone e delle cose.
- **Individua**, con riferimento ai diritti e doveri degli studenti, i comportamenti attesi e quelli che si configurano come mancanze disciplinari, in ordine al corretto svolgimento dei rapporti all'interno della comunità scolastica.
- **Stabilisce** le relative sanzioni.
- **Individua** gli organi competenti ad irrogarle e il relativo procedimento.
- **È coerente** e funzionale al Piano dell'Offerta formativa e al Patto di Corresponsabilità condiviso e sottoscritto da alunni, genitori e Istituzione scolastica.

art. 2 Diritti e doveri degli studenti

La scuola ha compiti educativi e formativi riferiti ai valori condivisi, ai saperi e ai linguaggi disciplinari. Gli studenti, insieme ai loro insegnanti e a tutti coloro che operano nell'Istituzione scolastica, costituiscono una comunità sociale dove i giovani cittadini si formano mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica; una comunità di dialogo e di esperienza sociale, dove i rapporti di rispetto, di stima reciproca, di fiducia e di collaborazione costituiscono un bene da perseguire e da tutelare; una comunità che favorisce la crescita armonica e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Vivere in comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità stessa e il perseguimento di obiettivi comuni attraverso l'adozione di comportamenti che si configurano come altrettanti doveri.

Gli alunni hanno il dovere di rispettare tutte le norme contenute nel Regolamento Generale e nel Patto di corresponsabilità di Istituto, nella consapevolezza di avere il diritto di ricevere il massimo rispetto e la miglior organizzazione.

DIRITTI	DOVERI
Ricevere un insegnamento costante e sistematico in linea con l'offerta formativa della scuola.	Affrontare con consapevolezza il proprio processo di crescita orientandolo secondo i principi di legalità, tutela dell'ambiente, salute, benessere e cultura.

Ricevere un insegnamento significativamente valido, conoscere i criteri di valutazione e gli obiettivi di apprendimento, ricevere i risultati delle verifiche in tempi definiti.	Partecipare attivamente alle lezioni, svolgere regolarmente i compiti assegnati, sottoporsi alle verifiche e alle valutazioni.
Essere informati puntualmente su tutte le iniziative offerte della scuola.	Impegnarsi attivamente nel concorrere alla realizzazione e alla buona riuscita delle iniziative proposte dalla scuola.
Vivere in un ambiente scolastico sereno e collaborativo, dove vige il rispetto tra le persone.	Rispettare i docenti, tutto il personale della Scuola, il Dirigente Scolastico, gli eventuali ospiti e i compagni senza ledere la dignità morale, religiosa e l'integrità fisica.
Esprimere la propria opinione liberamente.	Comunicare in modo rispettoso e non offensivo, accettando il punto di vista dell'altro.
Vivere e lavorare in un ambiente pulito, ordinato, funzionale alle attività didattiche. Vivere e lavorare in un ambiente pulito, ordinato, funzionale alle attività didattiche.	Rispettare ed aver cura dell'ambiente scolastico, condividere la responsabilità di renderlo accogliente. Avere un abbigliamento adeguato e consono al luogo educativo che viene frequentato.
Utilizzare sistematicamente i laboratori didattici, usufruire in maniera adeguata delle attrezzature poste nei vari ambienti.	Utilizzare correttamente le attrezzature e i sussidi didattici in modo da non danneggiare il patrimonio della Scuola.
Poter partecipare alle iniziative di arricchimento dell'offerta formativa proposte dalla scuola.	Tenere un comportamento adeguato sia negli spazi della scuola, che durante le visite o uscite didattiche.
Essere educato a un utile e corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione e dei *social.*	Utilizzare i mezzi di comunicazioni per le sole attività didattiche proposte dai docenti.
Vedere garantite le condizioni necessarie per riconoscere e far emergere episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, nonché situazioni di uso o abuso di alcool, sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza.	Rispettare le regole di convivenza civile, a non porre in essere comportamenti riconducibili a bullismo, cyberbullismo, uso o abuso di alcool, sostanze stupefacenti o altre forme di dipendenza.
Essere informati sul Regolamento di Istituto e sulle procedure di sicurezza.	Rispettare le norme sulla sicurezza e i relativi regolamenti interni, secondo le disposizioni deliberate dagli Organi Collegiali.

art. 3 Principi generali dei provvedimenti disciplinari

1. I provvedimenti disciplinari hanno un'esclusiva finalità educativa in quanto mirano al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi, nonché al rispristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

2. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento.

3. La responsabilità disciplinare è personale. Lo studente non può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato a esporre le proprie ragioni.

4. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano.

5. Le sanzioni disciplinari relative all'allontanamento dalle lezioni possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.

6. Le sanzioni saranno irrogate nel rispetto delle seguenti condizioni:

a. tempestività dell'intervento;

b. contestualità - riferimento alla situazione complessiva, alle caratteristiche personali e socioculturali dell'alunno;

c. congruenza - stretta relazione con il tipo di mancanza;

d. condivisione - informazione e collaborazione da parte dell'alunno e della famiglia.

7. La famiglia costituisce l'interlocutore privilegiato con il quale è importante ricercare sempre condivisione nella valutazione delle strategie di intervento.

8. I provvedimenti disciplinari hanno un'esclusiva finalità educativa in quanto mirano al rafforzamento del senso di responsabilità degli allievi, nonché al rispristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

9. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline. L'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento.

art. 4 I comportamenti sanzionabili

Sono sanzionabili i comportamenti degli alunni che contravvengono ai doveri scolastici individuati nell'art. 3 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse e in particolare:

1. **Primo dovere**: FREQUENZA.
   - Frequenza non regolare delle lezioni, dovuta ad assenze arbitrarie e/o non giustificate.
   - Ripetuti ritardi e/o uscite anticipate (non giustificati da motivi di salute o di famiglia).
2. **Secondo dovere**: IMPEGNO NELLO STUDIO
   - Negligenza nello studio.
   - Ripetuta mancata esibizione e/o consegna dei lavori assegnati per casa.
   - Ripetuta mancanza del materiale scolastico.
3. **Terzo dovere:** RISPETTO DELLE CONSEGNE
   - Ripetuta mancata sottoscrizione o restituzione di avvisi-convocazioni-verifiche.
   - Mancata presentazione di giustifiche.
4. **Quarto dovere**. RISPETTO DELLE PERSONE
   - Qualsiasi forma di coercizione sia fisica, sia morale che leda i diritti di libertà di espressione, di coscienza, di pensiero e di religione.
   - Tipologie di comportamento qualificate come bullismo: violenza fisica, psicologica o intimidazione del gruppo, specie se reiterata; intenzione di nuocere; isolamento della vittima
   - Tipologie di comportamento qualificate come cyber bullismo: *Flaming* (litigi reiterati on line nei quali si faccia uso di un linguaggio violento e volgare), *Cyberstalking* (invio ripetuto di messaggi che includano esplicite minacce fisiche, al punto che la vittima arrivi a temere per la propria incolumità), *Denigrazione* (pubblicazione all'interno di comunità virtuali di pettegolezzi e commenti crudeli, calunniosi e denigratori), *Outing estorto* (registrazione delle confidenze raccolte all'interno di un ambiente privato creando un clima di fiducia e loro inserimento in un blog pubblico), *Impersonificazione* (insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggi ingiuriosi che screditino la vittima), *Esclusione* (estromissione intenzionale dall'attività on line), *Sexting* (invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale).
   - Atteggiamenti irrispettosi, offensivi, derisori nei confronti di persone diverse per sesso, età, cultura, etnia, tradizioni, religione, condizioni sociali, lingua, ecc.
5. **Quinto dovere:** CORRETTEZZA NELLA COMUNICAZIONE
   - Sottrarre temporaneamente o nascondere beni altrui.
   - Esprimersi in modo maleducato o arrogante, utilizzare un linguaggio verbale o gestuale offensivo.
   - Attuare azioni che si configurino come reato contro la persona e la privacy.

6. **Sesto dovere**: CURA DELL'AMBIENTE

- Abbandonare rifiuti o lasciare sporchi o in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati.
- Scrivere su banchi, sedie o porte, rovinarli o danneggiarli.
- Imbrattare pareti interne o parti esterne dell'edificio scolastico, ovvero compiere atti vandalici;
- Danneggiare volontariamente arredi scolastici.

7. **Settimo dovere**: CURA DELLA PROPRIA PERSONA

- Utilizzare un abbigliamento non idoneo all'ambiente scolastico.
- Da trovare qualcosa su cura della persona dal punto di vista fisico

8. **Ottavo dovere**: CORRETTEZZA NELL'UTILIZZO DI ATTREZZATURE E SUSSIDI

- Danneggiare accidentalmente o volontariamente strumenti della scuola, attrezzature didattiche e strumentazione tecnologica.
- Danneggiare accidentalmente o volontariamente beni mobili o immobili appartenenti al patrimonio pubblico, al personale interno o esterno, ai compagni.

9. **Nono dovere**: CORRETTEZZA NEL COMPORTAMENTO DENTRO E FUORI DALLA SCUOLA

- Azioni di disturbo delle attività didattiche.
- Chiacchierare, alzarsi dal proprio posto.
- Operare spostamenti non autorizzati dall'aula o dagli spazi in cui si trova la classe.
- Permanenza in bagno oltre un tempo ragionevole.
- Rifiuto di svolgere il compito assegnato.
- Mancato rispetto dell'assegnazione dei posti.
- Comportamenti che contrastino con disposizioni organizzative, norme di sicurezza e di tutela della salute dettate dalla legge o dal Regolamento d'Istituto, ivi compreso fumare nei locali della scuola tabacco o sigarette elettroniche.

10. **Decimo dovere**: RISPETTO DEL DIVIETO DI USO DEL CELLULARE

- Usare telefoni cellulari, smartphone, smartwatch, apparecchi audio/video e, in generale, apparecchiature elettroniche non autorizzate dall'insegnante.

11. **Undicesimo dovere**: RISPETTO DELLA SICUREZZA PROPRIA E ALTRUI

- Uscire dall'aula senza il permesso del docente.
- Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'edificio scolastico (rientrare in ritardo negli spostamenti dalle aule ai laboratori o alle palestre e viceversa).
- Porre in atto comportamenti che contrastino con la salvaguardia della sicurezza propria e altrui (scherzi molesti, spintoni, lancio di oggetti, spinte sulle scale, affacciarsi alla finestra, spinte nei corridoi contro vetri, porte, caloriferi e muri).
- Qualsiasi comportamento a rischio che possa creare situazioni di pericolo.
- Mancato rispetto del turno di parola.
- Mancato rispetto delle disposizioni per l'uso dei bagni.

art. 5 Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari sono classificate secondo un criterio di gradualità e proporzionalità.

In ogni caso è prevista la Riparazione del danno con riparazione o rimborso dei costi di eventuali danni a strutture, oggetti o sussidi

1. **Sanzioni per comportamenti scorretti lievi**

a. Ammonimento verbale, da parte del docente, in classe o in privato.

b. Ammonimento verbale, da parte del Dirigente Scolastico, in classe o in privato.

c. Ammonimento scritto, da parte del docente o del Dirigente con conseguente comunicazione alla famiglia con avviso sul diario o sul registro elettronico, controfirmata dai genitori.

2. **Sanzioni per comportamenti scorretti gravi**

a. **Ammonizione scritta sul registro,** da parte del docente e conseguente comunicazione alla famiglia.

b. **Mancata partecipazione** a momenti o eventi particolarmente gratificanti per gli alunni, deliberata dal Consiglio di classe.

c. **Convocazione dei genitori,** da parte del docente o del Dirigente.

d. **Allontanamento fino a due giorni** (art. 4, c. 8-bis): il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica, come previsto dal D.P.R. 134/2025.

3. **Sanzioni per comportamenti scorretti molto gravi**

a. **Mancata partecipazione** ai viaggi di istruzione, deliberata dal Consiglio di classe.

b. **Allontanamento fino a due giorni** (art. 4, c. 8-bis) : il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica, come previsto dal D.P.R. 134/2025.

c. **Allontanamento da 3 a 15 giorni** (art. 4, c. 8-ter) è disposto in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari. L'allontanamento dalle lezioni da tre a quindici giorni, Inoltre, è previsto sempre nei casi in cui il comportamento abbia costituito pericolo per l'incolumità delle persone. Esso è adottato dal Consiglio di Classe nella composizione allargata a tutte le componenti, ivi compresi i genitori.

   Il consiglio di classe previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale, commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni di allontanamento.

   Lo studente svolge attività di cittadinanza attiva e solidale, presso strutture esterne inserite in un elenco predisposto dall'USR. In assenza di tali strutture, le attività si svolgono a favore della comunità scolastica, all'interno della scuola e sotto la vigilanza del personale scolastico (art. 4, c. 8-quater).

   Le ore svolte sono conteggiate nei 3/4 dell'orario annuale personalizzato utile alla validità dell'anno scolastico; non incidono sulla valutazione delle discipline; incidono sul voto di comportamento in caso di mancato o parziale svolgimento. È inoltre previsto un rapporto continuativo tra scuola, studente e famiglia per preparare il rientro. Il Consiglio di classe può prolungare le attività anche dopo il rientro, nel rispetto dei principi di temporaneità e proporzionalità (art. 4, c. 8-quinquies).

d. **L'allontanamento dalle lezioni per oltre quindici giorni** Tali sanzioni sono adottate dal Consiglio di Istituto se sono stati commessi "reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, uso improprio dei dispositivi elettronici, etc.), oppure sia presente una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (art. 4, c. 8-sexies); il fatto commesso deve essere di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse. In tal caso, la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo.

   L'iniziativa disciplinare può essere assunta in presenza di fatti tali da configurare una fattispecie astratta di reato prevista dalla normativa penale, e previa verifica, da parte dell'Istituzione Scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. Tali fatti devono risultare verosimilmente e ragionevolmente accaduti indipendentemente dagli autonomi e necessari accertamenti che, anche sui medesimi fatti, saranno svolti dalla magistratura inquirente e definitivamente acclarati con successiva sentenza del giudice penale. Tale sanzione è adottata dal Consiglio di Istituto, che delibera la misura solo se sono state esperite senza esito positivo tutte le azioni di mediazione e di recupero educativo e sussiste una motivazione documentata circa l'impossibilità di ricostruire il rapporto educativo.

Nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove - in coordinamento con la famiglia dello studente e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria - un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.

e. L'allontanamento fino al termine dell'anno scolastico dello studente dalla comunità scolastica previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente, è prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:

. devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;

. non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

f. Esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame di stato conclusivo del corso di studi, previa verifica, da parte dell'istituzione scolastica, della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si evinca la responsabilità disciplinare dello studente. La sanzione si eroga nei casi più gravi di quelli già indicati in precedenza ed al ricorrere delle stesse condizioni indicate. Essa è adottata dal Consiglio di Istituto. In caso di discussione riguardante parenti entro il quarto grado, il componente in questione non partecipa al Consiglio.

4. **Disposizioni valevoli per tutte le sanzioni**

Casi di incompatibilità

In caso di discussione riguardanti parenti entro il quarto grado, il componente docente non partecipa al Consiglio di classe. Se rappresentante dei genitori, il componente in questione non partecipa al Consiglio. Il Consiglio di Classe viene presieduto dal Dirigente Scolastico o da persona da lui espressamente delegata.

5. **Attività a favore della comunità scolastica**

Il Consiglio di classe o il Consiglio d'Istituto o, in attesa della loro convocazione, il Dirigente scolastico possono, concordando con la famiglia dell'alunno, commutare la sanzione in un servizio reso alla comunità scolastica. Lo studente, in caso di infrazioni disciplinari, sarà tenuto a comportamenti attivi di natura risarcitoria o riparatoria volti al perseguimento di una finalità educativa. In particolare, il Consiglio di classe è chiamato a prevedere l'attivazione di percorsi educativi di recupero anche mediante lo svolgimento di attività riparatorie di rilevanza sociale o, comunque, orientate verso il perseguimento di un interesse generale della comunità scolastica (ad esempio: pulizia delle aule, svuotamento cestini, sistemazione banchi alla fine delle lezioni, dipintura di ambienti scolastici, piccole manutenzioni, svolgimento di attività di assistenza o di volontariato nell'ambito della comunità scolastica, lettura di libri utili per una riflessione personale, presentazione di lavori/lezioni a sfondo educativo da condividere con tutta la classe, ecc.), con attività didattiche aggiuntive sia curriculari che extracurriculari.

art. 6 Procedimento di irrogazione delle sanzioni

Il procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari varia a seconda delle caratteristiche delle mancanze disciplinari e delle corrispettive sanzioni.

. Per quanto riguarda gli ***ammonimenti verbali***, la competenza è assegnata al docente interessato o al Dirigente scolastico. Per questo tipo di sanzione si procede immediatamente alla stigmatizzazione dell'accaduto raccogliendo le giustificazioni e le assunzioni di responsabilità dell'alunno.

. Per quanto riguarda le ***ammonizioni scritte sul registro di classe elettronico***, il docente interessato riporta in maniera dettagliata e circostanziata l'accaduto con la menzione dell'alunno e degli alunni coinvolti e ne informa il coordinatore che eventualmente richiede al Dirigente Scolastico la convocazione del Consiglio di classe. Qualora il comportamento scorretto sia di particolare gravità, alla famiglia dell'alunno è notificata la contestazione di addebito (all. 2) ed è contestualmente convocato un Consiglio di classe straordinario **entro 6 gg**. dall'avvio della procedura.

Se il comportamento scorretto reca danno a una persona sul piano fisico o psicologico, lo stesso è considerato di particolare gravità. In questo caso, il docente interessato può presentare, nel più breve tempo possibile, una dettagliata relazione sull'episodio con dati ed elementi precisi che individuino

contesti, comportamenti e responsabilità, eventuali recidive, annotazioni precedenti, e ogni altro elemento utile alla definizione del caso. Il Consiglio di classe, si riunisce nella componete allargata ai genitori rappresentanti per esaminare: la contestazione di addebito, le informazioni contenute nel registro di classe e qualsiasi altra informazione relativa al fatto contestato. Della riunione si redige un verbale che dà conto delle notizie raccolte e delle posizioni espresse dalle parti.

Entro 3 giorni dallo svolgimento del Consiglio di classe dovrà essere comunicata all'interessato e alla famiglia la sanzione, adeguatamente motivata. (all. 5)

Nel caso di sanzioni che comportino:

a. allontanamento per oltre 15 giorni;

b. allontanamento fino al termine dell'anno scolastico;

c. esclusione dallo scrutinio finale;

d. non ammissione agli esami di Stato,

il verbale del Consiglio di classe costituisce proposta di sanzione destinata al Consiglio di Istituto, organismo deputato alla sua irrogazione. Nel caso di allontanamento sino al termine dell'anno scolastico, di esclusione dallo scrutinio e della non ammissione agli esami di Stato, nel dispositivo dovranno essere specificati anche i motivi per i quali "non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico".

Il procedimento complessivo deve concludersi, comunque, **entro il termine massimo di 15 giorni** dall'accaduto.

In accordo con la famiglia, il Consiglio di Classe potrà offrire la possibilità allo studente di cambiare la sanzione disciplinare inflittagli in attività a favore della comunità, sempre che non sussistano azioni lesive della dignità della persona (azioni di bullismo, cyberbullismo, violenze fisiche…), e non siano vincolate dalla riparazione o risarcimento del danno materiale.

art. 7 Organo di garanzia d'istituto- Impugnazioni

L'Organo di Garanzia interno è istituito in attuazione dell'art. 5 del DPR n. 249/1998, come modificato dal DPR n. 235/2007, con l'obiettivo di assicurare la corretta applicazione delle norme disciplinari e di promuovere la funzione educativa della scuola. Il regolamento si fonda sui principi di legalità, imparzialità, trasparenza, partecipazione e tutela dei diritti delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie. L'Organo di Garanzia rappresenta uno strumento per la prevenzione e la soluzione dei conflitti, la tutela delle garanzie procedurali e il rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti.

1. **Composizione dell'Organo di Garanzia:**
   a. il Dirigente Scolastico, che ne assume la presidenza;
   b. due rappresentati dei docenti (due effettivi e due supplenti) designati dal Collegio dei Docenti e nominati dal Consiglio d'Istituto;
   c. due rappresentanti dei genitori (due effettivi e due supplenti), designati tra i genitori eletti nel Consiglio d'Istituto.
   d. Gli eventuali supplenti subentrano temporaneamente in caso di assenza degli effettivi o di incompatibilità.

2. **Durata dell'incarico:**
   I membri dell'Organo di Garanzia durano in carica tre anni scolastici e possono essere riconfermati. In caso di dimissioni, cessazione o decadenza di un membro, si procede alla sostituzione. La composizione aggiornata viene comunicata annualmente agli organi collegiali e pubblicata sul sito istituzionale.

3. **Compiti e funzioni:**
   L'Organo di garanzia:
   a. esamina i ricorsi presentati dai genitori avverso le sanzioni disciplinari irrogate agli studenti;
   b. si pronuncia, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, in merito ai conflitti insorti nell'applicazione del regolamento d'Istituto e dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti;
   c. favorisce la prevenzione e la composizione dei conflitti in ottica educativa e di corresponsabilità;
   d. garantisce il rispetto delle procedure e il diritto al contraddittorio.

Le decisioni dell'Organo di Garanzia sono definitive in ambito scolastico e motivate in forma scritta.

4. **Ricorsi: procedura**

Il ricorso contro le sanzioni disciplinari deve essere presentato in forma scritta, motivata e sottoscritta, entro cinque giorni dalla comunicazione del provvedimento. Il ricorso sospende l'esecutività della sanzione fino alla decisione dell'Organo, salvo i casi di particolare gravità. Il Presidente, ricevuta l'istanza, convoca la seduta entro quindici giorni, assicurando la tempestiva comunicazione ai componenti e alle parti interessate. L'Organo acquisisce tutti gli elementi utili, ascolta le parti ed esprime la propria decisione entro dieci giorni dalla riunione.

5. **Funzionamento delle sedute**

La convocazione spetta al Presidente, che provvede anche alla designazione del segretario verbalizzante. L'avviso di convocazione, con l'ordine del giorno, è trasmesso almeno cinque giorni prima della seduta, salvo casi di urgenza motivata. Per la validità delle sedute è richiesta la presenza della metà più uno dei componenti. Ogni membro ha diritto di parola e di voto; il voto è palese e non è ammessa l'astensione. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Non partecipa alla votazione il componente direttamente coinvolto come parte nel procedimento.

6. **Verbale delle sedute**

Di ogni seduta viene redatto apposito verbale dal segretario, che riporta la data, i presenti, l'oggetto all'ordine del giorno, lo svolgimento della discussione, le decisioni adottate e le relative motivazioni. Il verbale è sottoscritto dal Presidente e dal segretario e conservato agli atti. L'esito dei ricorsi è comunicato per iscritto alle parti interessate entro tre giorni dalla decisione.

art. 8 Quadro sinottico di riferimento

È riportata di seguito (a titolo esemplificativo) la tabella di corrispondenza tra la natura della mancanza, la sanzione disciplinare e l'Organo competente ad irrogarla, per i due ordini di scuola.

SCUOLA PRIMARIA

Seppure non espressamente previsto dalla normativa attuale, la presenza di comportamenti inadeguati manifestati dagli alunni della scuola primaria ha reso necessario estendere il presente Regolamento anche a questi ultimi.

Doveri	**Natura della mancanza**	**Sanzione disciplinare**	**Organo competente ad infliggere la sanzione**
Frequenza	Assenze ingiustificate e/o arbitrarie	Convocazione dei genitori	docente coordinatore Dirigente Scolastico
	Ritardi	Rimprovero verbale in classe docente della prima ora	docente
		Convocazione dei genitori per il reiterarsi della mancanza (dopo 3 ritardi) con annotazione sul registro	Coordinatore di classe
	Ritardo non giustificato	L'alunno è ammesso in classe con riserva. Il giorno successivo dovrà essere accompagnato da un genitore	docente Dirigente Scolastico
	Negligenza abituale nell'eseguire i compiti a casa e/o le attività in classe	Rimprovero verbale in classe	
		Convocazioni dei genitori (se la mancanza e Reiterata) annotazione sul RE	

Impegno nello studio	Negligenza abituale nel presentarsi a scuola privi del corredo scolastico necessario a ciascuna attività didattica.	Rimprovero verbale in classe	docente
		Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	
		Convocazioni dei genitori (se la mancanza e reiterata)	
Rispetto	Falsificazione delle firme sugli avvisi	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	docente Dirigente scolastico
	Mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia	Rimprovero verbale in classe Convocazioni dei genitori (se la mancanza e reiterata)	Docente Dirigente scolastico
Rispetto delle persone	Danno alle persone fisiche dei compagni (mancanza lieve)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (ginnastica) con un'altra di studio assistito, per un periodo o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Danno al materiale scolastico dei compagni	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e risarcimento danni	docente
	Atti di bullismo e cyber bullismo Uso di linguaggio volgare: insulti, offese, minacce verso i compagni. Ripetuti atti di violenza fisica (calci, spinte, percosse, ecc.) o giochi e scherzi pericolosi, volti a ledere la dignità della persona (abbassare i pantaloni, prove di coraggio, atti osceni…), uso improprio del cellulare.	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). Il cellulare o il dispositivo elettronico o digitale viene prelevato dal docente e conservato in cassaforte, previa riconsegna della SIM allo studente. L'oggetto sarà riconsegnato ad un genitore.	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito, per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Azioni che si configurano come reato contro la persona, il patrimonio e la privacy (ad es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie reati di natura sessuale, etc., compresa la messa in onda di filmati che violino la dignità della persona, furto ai danni di terzi o della scuola).	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito, per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
		Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico

Correttezza nella comunicazione	Linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce al D.S. ai docenti e al personale A.T.A.	Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito, per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce ai compagni	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito, per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
Cura dell' ambiente	Danno involontario agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e riparazione dello stesso o risarcimento danni	Dirigente scolastico informata la famiglia
	Danno volontario agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e riparazione o risarcimento del danno	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito.	Consiglio di classe
Cura della propria persona	Abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate, allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno sarà affidato	Dirigente scolastico o collaboratori del D.S.
Correttezza nell' utilizzo di attrezzature e sussidi	Danno involontario alle attrezzature scolastiche e/o agli arredi (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e riparazione dello stesso o risarcimento del danno	Dirigente scolastico informata la famiglia
	Danno volontario alle attrezzature scolastiche e agli arredi (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e riparazione o risarcimento del danno	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica) sostituendola con un'altra di studio assistito.	Consiglio di classe
		Rimprovero verbale in classe (mancanza lieve)	

Correttezza nel comportamento dentro e fuori dalla scuola	Disturbo all'attività didattica che limita il diritto allo studio (es. reiterate uscite dall'aula senza permesso o durante il cambio dell'ora, intrattenimento con giochi di società durante la lezione, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata)	Dirigente Scolastico Collaboratori del D.S.
		Allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno sarà affidato previa annotazione scritta sul registro (mancanza grave e/o reiterata)	
		In caso di più sanzioni: sospensione dal viaggio d'istruzione e/o dalle uscite didattiche compresa la partecipazione ad altri eventi particolarmente gratificanti per gli alunni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Entrare ed uscire e dalla scuola o spostarsi all'interno della scuola in modo caotico e chiassoso.	Rimprovero verbale	docente
		Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata).	
	Rimanere fuori dall'aula ingiustificatamente per più di cinque minuti	Rimprovero verbale	
		Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata)	
	Allontanarsi dall'Istituto senza permesso	Comunicazione immediata alla famiglia la quale che dovrà informare la scuola dell'avvenuto rientro a casa del proprio figlio e riaccompagnarlo a scuola il giorno successivo	Consiglio di classe allargato alla componente genitori.
Rispetto del divieto di uso del cellulare	Uso non autorizzato di telefoni cellulari e di dispositivi elettronici e digitali in genere.	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. Il cellulare o il dispositivo elettronico o digitale viene prelevato dal docente e conservato in cassaforte. Sarà riconsegnato ad un genitore.	docente
		Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 3 giorni (mancanza reiterata)	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
Rispetto della sicurezza propria e altrui	Situazioni di pericolo per l'incolumità propria e altrui create dall'alunno	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico
		Per mancanze gravi o reiterate, sanzioni educative concordate con la famiglia (es.: leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante, sostituendola con un'altra di studio assistito per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Doveri	Natura della mancanza	Sanzione disciplinare	Organo competente ad infliggere la sanzione
Frequenza	Assenze ingiustificate e/o arbitrarie	Convocazione dei genitori	docente coordinatore Dirigente Scolastico
	Ritardi	Rimprovero verbale in classe docente della prima ora Convocazione dei genitori per il reiterarsi della mancanza (dopo 3 ritardi) con annotazione sul registro	Docente Coordinatore di classe
	Ritardo non giustificato oltre le 8.30	L'alunno è ammesso in classe con riserva. Il giorno successivo dovrà essere accompagnato da un genitore	docente Dirigente Scolastico
Impegno nello studio	Negligenza abituale nell'eseguire i compiti a casa e/o le attività in classe	Rimprovero verbale in classe Convocazioni dei genitori (se la mancanza è reiterata)	docente
	Negligenza abituale nel presentarsi a scuola privi del corredo scolastico necessario a ciascuna attività didattica.	Rimprovero verbale in classe Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Convocazioni dei genitori (se la mancanza è reiterata)	
Rispetto delle consegne	Falsificazione della firma sul libretto di giustifica o sugli avvisi	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia	docente Dirigente scolastico
	Mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia	Rimprovero verbale in classe Convocazioni dei genitori (se la mancanza è reiterata)	Docente
Rispetto delle persone	Danno alle persone fisiche dei compagni (mancanza lieve)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve)	docente Dirigente Scolastico
	Danno al materiale scolastico dei compagni	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Danno al materiale scolastico dei compagni	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve) e risarcimento danni	docente
	Atti di bullismo e cyber bullismo Uso di linguaggio volgare: insulti, offese, minacce verso i compagni. Ripetuti atti di violenza fisica (calci, spinte, percosse, ecc.) o giochi e scherzi pericolosi, volti a ledere la dignità della persona (abbassare i pantaloni, prove di coraggio, atti osceni…), uso improprio del cellulare (realizzazione di video durante le ore di attività didattica,	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). Il cellulare o il dispositivo elettronico o digitale viene prelevato dal docente e conservato in cassaforte, previa riconsegna della SIM allo studente. L'oggetto sarà riconsegnato ad un genitore. Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, sospendere un'attività gratificante (es. educazione fisica) sostituendola con	docente Dirigente Scolastico

	con eventuale loro divulgazione sui canali social).	un'altra di studio assistito, per un periodo determinato o fino al termine delle lezioni. Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata). Esclusione da viaggi ed uscite per garantire la sicurezza della classe. Abbassamento del voto di condotta	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Azioni che si configurano come reato contro la persona, il patrimonio e la privacy (ad es. violenza privata, minacce, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale, etc., compresa la messa in onda di filmati che violino la dignità della persona, furto ai danni di terzi o della scuola).	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.	docente Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
Correttezza nella comunicazione	Linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce al D.S., ai docenti e al personale A.T.A.	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	docente Dirigente Scolastico
		Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Linguaggio scurrile e/o offese verbali e/o minacce ai compagni	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve).	Docente Dirigente Scolastico
		Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata).	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
Cura dell'ambiente	Sporcare le aule, i servizi igienici ed altri spazi della scuola..	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve), riparazione o risarcimento del danno arrecato L'allievo responsabile provvede a ripristinare lo stato di pulizia del luogo sporcato. Se non è individuato un responsabile, l'intera classe è ritenuta responsabile e provvederà al ripristino dello stato di pulizia, previa convocazione dei genitori.	docente Dirigente Scolastico
	Danno involontario agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve), riparazione o risarcimento del danno arrecato.	Dirigente scolastico informata la famiglia
	Danno volontario agli ambienti (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.	Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15giorni (mancanza grave o gravissima o reiterata), riparazione o risarcimento del danno arrecato.	Consiglio di classe
Cura della propria persona	Abbigliamento poco consono all'ambiente scolastico	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. docente Dirigente Scolastico	docente Dirigente Scolastico

		Allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno sarà affidato	Dirigente Scolastico Collaboratori del D.S.
Correttezza nell' utilizzo di attrezzature e sussidi	Danno involontario alle attrezzature scolastiche e/o agli arredi (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.) Danno volontario alle attrezzature scolastiche e agli arredi (aule, laboratori, palestra, bagni, corridoi, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve), riparazione o risarcimento del danno arrecato. Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve), riparazione o risarcimento del danno arrecato Per mancanze gravi o reiterate concordare con la famiglia sanzioni educative: come leggere un libro, presentare una lettera di scuse, non partecipare alle uscite didattiche o ai viaggi d'istruzione, sospendere un'attività gratificante (es. ginnastica), sostituendola con un'altra di studio assistito.	Dirigente scolastico informata la famiglia docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe
Correttezza nel comportamento dentro e fuori dalla scuola	Disturbo all'attività didattica che limita il diritto allo studio: reiterate uscite dall'aula senza permesso o durante il cambio dell'ora, intrattenimento con giochi di società durante la lezione.	Rimprovero verbale in classe (mancanza lieve). docente Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata). Allontanamento dalla lezione con convocazione immediata della famiglia a cui l'alunno sarà affidato previa annotazione scritta sul registro (mancanza grave e/o reiterata). In caso di più sanzioni, sospensione dal viaggio d'istruzione e/o dalle uscite didattiche compresa la partecipazione ad altri eventi particolarmente gratificanti per gli alunni. Consiglio di classe allargato alla componente genitori Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave reiterata o gravi fatti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche)	Docente Dirigente Scolastico Collaboratori del D.S. Consiglio di classe allargato alla componente genitori
	Entrare ed uscire e dalla scuola o spostarsi all'interno della scuola in modo caotico e chiassoso.	Rimprovero verbale. docente Dirigente Scolastico Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata)	docente Dirigente Scolastico
	Rimanere fuori dall'aula ingiustificatamente per più di cinque minuti	Rimprovero verbale. Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza reiterata).	
	Fumare nei locali scolastici	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia. All'allievo viene imposta la sanzione pecuniaria prevista dalla legge. Comunicazione immediata alla famiglia la quale che dovrà informare la scuola dell'avvenuto rientro a casa del proprio figlio e riaccompagnarlo a scuola il giorno successivo	Dirigente Consiglio di classe allargato alla Potrà essere proposto un Consiglio di classe componente genitori
	Allontanarsi dall'Istituto senza permesso	Potrà essere proposto un Consiglio di classe straordinario per valutare le azioni sanzionatorie da intraprendere.	

Rispetto del divieto di uso del cellulare	Utilizzo di cellulari o altri dispositivi elettronici durante le ore di attività didattica che non configuri reato in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del30/11/2007.	In caso di ostentato possesso, richiamo verbale docente Consiglio di classe allargato alla componente genitori.	docente
		In caso di utilizzo, ritiro immediato del cellulare spento che sarà custodito in busta chiusa e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. Nota sul registro di classe controfirmata dal D.S. o da suo delegato, trascritta sul libretto dell'alunno che sarà firmata dai genitori.	docente Dirigente Scolastico
		In caso di reiterazione, ritiro come sopra con conseguente adozione di provvedimenti disciplinari: abbassamento della valutazione del comportamento, -esclusione dalla partecipazione a viaggi o uscite o visite d'istruzione.	Consiglio di classe allargato alla componente genitori
Rispetto della sicurezza propria e altrui	Situazioni di pericolo per l'incolumità delle persone create dall'alunno	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia (mancanza lieve). Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni.	docente Dirigente Scolastico Consiglio d'Istituto
	Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.)	Ammonizione scritta con comunicazione alla famiglia Allontanamento dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (mancanza grave reiterata o gravi fatti che turbino il regolare andamento delle attività didattiche)	docente Dirigente Scolastico Consiglio di classe allargato alla componente genitori

Art. 9 Legge n.70 del 17/05/2024 "Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo"

La Legge 17 maggio 2024, n. 70 reca disposizioni volte a prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo.

- **Art. 1** Il provvedimento, interviene sulla legge n. 71/2017, estendendone il perimetro di applicazione dalla prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo anche alla prevenzione e contrasto del bullismo, incrementando le risorse a disposizione per campagne informative di prevenzione e sensibilizzazione, prevedendo la possibilità per le regioni di promuovere iniziative affinché sia fornito alle istituzioni scolastiche che lo richiedano un servizio di sostegno psicologico per gli studenti, prevedendo l'adozione, da parte di ciascun istituto scolastico, di un codice interno per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, nonché l'obbligo del Dirigente Scolastico che venga a conoscenza, nell'esercizio delle sue funzioni, di episodi di bullismo e di cyberbullismo, di informare i genitori dei minori coinvolti e di applicare le procedure previste dalle linee di orientamento ministeriale, promuovendo adeguate iniziative di carattere educativo.

- **Art. 2** Interviene sul regio decreto-legge 1404/1934 (cd. "legge minorile") e, in particolare, sulla disciplina delle misure coercitive non penali che possono essere adottate dal tribunale per i minorenni (ora tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie a seguito del d. lgs. 145/2022, cd. "riforma Cartabia"), inserendo espressamente, tra i presupposti per l'adozione di tali misure, il riferimento a condotte aggressive, anche in gruppo e per via telematica, nei confronti di persone, animali o cose o lesive della dignità altrui.

  Viene, inoltre, modificato il procedimento per l'adozione delle misure, prevedendo un intervento preliminare con un percorso di mediazione o un progetto di intervento educativo con finalità rieducativa o riparativa, sotto la direzione e il controllo dei servizi sociali minorili, all'esito del quale il tribunale può disporre la conclusione del procedimento, la continuazione del progetto ovvero l'affidamento del minore ai servizi sociali o il collocamento del minore in una comunità (delle ultime due misure è stabilito il carattere temporaneo).

  Si prevedono, fra l'altro, l'implementazione del numero pubblico di emergenza 114, l'obbligo di richiamare espressamente nei contratti con i fornitori di servizi di comunicazione elettronica le disposizioni civilistiche in materia di responsabilità dei genitori per i danni cagionati dai figli minori e le avvertenze del regolamento europeo in materia di servizi digitali e campagne di prevenzione e sensibilizzazione da parte della Presidenza del Consiglio dei ministri.

- **Art. 4** Istituisce la «*Giornata del rispetto*», quale momento specifico di approfondimento delle tematiche del rispetto degli altri, della sensibilizzazione sui temi della non violenza psicologica e fisica, del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione. La Giornata ricorre il giorno 20 gennaio. Nella settimana che precede la Giornata, le scuole possono riservare adeguati spazi per lo svolgimento di attività didattiche volte a sensibilizzare gli alunni sul significato della ricorrenza stessa e delle attività previste dalla legge in commento.

La scuola promuove la “Giornata del rispetto”, che ricorre il 20 gennaio di ogni anno, dedicando la settimana precedente ad attività didattiche di sensibilizzazione sui temi del rispetto, della non violenza psicologica e fisica, del contrasto di ogni forma di discriminazione e prevaricazione.

- **Art. 5** Prevede che siano apportate, con successivo atto regolamentare, le opportune modifiche allo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR 249/1988), prevedendo, fra l'altro, nell'ambito dei diritti e doveri degli studenti, l'impegno della scuola a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare l'emersione di episodi di bullismo e cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti e di forme di dipendenza.

art. 10 Patto di corresponsabilità

1. Il Consiglio di Istituto approva il Patto Educativo di Corresponsabilità finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie. Nel Patto educativo di corresponsabilità è incluso l’impegno dell’istituzione scolastica e delle famiglie a collaborare per consentire l’emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti, nonché di altre forme di dipendenza.
2. Il Patto di corresponsabilità dettaglia le attività formative e informative a favore delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie, con particolare riferimento all’uso sicuro e consapevole della rete internet.

   Nell'ambito delle prime due settimane di inizio delle attività didattiche, la Scuola pone in essere le iniziative più idonee per le opportune attività di accoglienza dei nuovi studenti, per la presentazione e la condivisione dello Statuto delle studentesse e degli studenti, del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, dei Regolamenti di Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità.

art. 11 Norme finali

1. Ogni modifica al presente Regolamento è apportata dal Consiglio di Istituto previa consultazione del Collegio dei Docenti dell’Istituto.
2. Il regolamento è pubblicato sul sito della Scuola all’indirizzo: https://icfalconeborsellinocarelli.edu.it/
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si rinvia alle specifiche norme legislative vigenti.
4. Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni di esame sono irrogate dalla commissione d’esame e applicabili anche ai candidati esterni.
5. Nelle more della definizione degli elenchi regionali delle strutture ospitanti, le attività di cittadinanza attiva e solidale sono effettuate a favore della comunità scolastica.
6. Nel caso in cui vi sia una richiesta dell’autorità giudiziaria, dei servizi sociali o incompatibilità ambientale presentata dalla famiglia, è consentita l’iscrizione ad altra scuola, nel corso dell’anno.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa FLORA GESUMINA MARASCIULO

FLORA GESUMINA
MARASCIULO
09.04.2026 16:10:44
CEST

APPROVATO NELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 26-03-2026